

Gazzetta del Sud 17 Luglio 2019

Presi in un casolare con 13 chili di “erba”

Isola Capo Rizzuto. Sono finiti nella trappola predisposta dai finanzieri che poco prima avevano scovato la marijuana, stesa a seccare sul pavimento di quel capannone rurale abbandonato.

Antonio Scerbo (42 anni) e Giuseppe Mancuso (37 anni), sono stati sorpresi dentro il casolare, mentre stavano sistemando in alcuni sacchi ben tredici chili di marijuana già essiccata. I due, entrambi di Isola Capo Rizzuto, sono stati anche filmati dai Baschi verdi del Gruppo di Crotona della Guardia di Finanza che, sequestrata la marijuana, li hanno arrestati in flagranza per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. È accaduto tre giorni fa (ma la notizia è stata data ieri mattina), nelle campagne di Le Castella, lungo la Statale 106.

Il blitz è stato messo a segno dai finanzieri del comparto Anti terrorismo pronto impiego (Atpi). I militari delle Fiamme gialle agli ordini del capitano Michele Filomena che comanda il Gruppo, erano impegnati nella zona in un'attività mirata. I finanzieri crotonesi che avevano concentrato la loro attenzione in un'area ben specifica contigua alla Strada Statale Ionica 106, hanno notato un casolare abbandonato. Avvicinandosi al fabbricato rurale, hanno avvertito provenire dal capannone un forte odore, tipico della marijuana.

Nel casolare c'era infatti un bel po' di “erba” già raccolta che probabilmente era stata lasciata ad essiccare. Certo è, che informata la Procura della Repubblica di Crotona del ritrovamento della droga, di concerto col sostituto procuratore Alessandro Rho, sono state disposte delle attività di polizia giudiziaria. I finanzieri, dotati anche di telecamera, si sono appostati intorno al capannone sperando che coloro i quali avevano nascosto la marijuana nel fabbricato, si facessero vivi. E così è stato. Poco dopo infatti, due persone sono state viste (e filmate) entrare nel casolare. I militari della Guardia di Finanza hanno atteso qualche minuto ed hanno fatto irruzione, cogliendo di sorpresa i due poi identificati. Scerbo e Mancuso, sono stati “pizzicati” mentre stavano sistemando in alcuni sacchi, la marijuana lasciata nel capannone e già essiccata. Tredici chili circa di canapa indiana c'erano nel fabbricato. Sequestrata la droga, i finanzieri con l'ausilio delle unità cinofile hanno perquisito le abitazioni del 42enne e del 37enne. Nella casa di quest'ultimo è stato trovato e sequestrato, un bilancino di precisione.

Condotti in carcere a Passovecchio di Crotona, Antonio Scerbo e Giuseppe Mancuso sono stati poi interrogati dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale pitagorico, Romina Rizzo. Sia Scerbo che Mancuso, assistiti dall'avvocato Domenico Magnolia, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Il giudice, convalidati gli arresti ha poi disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari per i due, così come aveva chiesto il loro avvocato difensore. La Procura invece aveva chiesto l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

Luigi Abbamo

